



Assemblea Organizzativa Programmatica Fit Cisl 9-10-11 novembre 2015 Documento finale

L'Assemblea Organizzativa e Programmatica della Fit Cisl, riunitasi a Rimini nei giorni 9 e 10 novembre 2015, condivide la relazione del Segretario Generale Giovanni Luciano, con il contributo del Segretario Confederale Luigi Sbarra, del dibattito e dei documenti conclusivi pervenuti dalle Assemblee Organizzative regionali della Federazione.

Il Paese fa fatica ad uscire dalle sabbie mobili della crisi, anche se qualche segnale positivo comincia a vedersi, la corruzione rappresenta sempre di più una palla al piede, i valori dell'onestà e della partecipazione sono ormai solo affermazioni ideologiche, tradite da un sistema di interessi individuali, che si va sempre più diffondendo, in cui le ragioni degli ultimi e del mondo del lavoro sono continuamente inascoltate.

La scelta politica del Governo di snobbare i corpi intermedi, mette in discussione la coesione sociale poiché tende ad indebolire il sindacato e a relegare l'individuo nella solitudine, al di fuori di ogni confronto democratico.

La Cisl, e tutto il Sindacato Confederale, devono evitare il rischio di essere paragonati alla politica, sottraendosi alla "macchina del fango", manovrata ad arte dalla critica demolitrice per fare di tutta la pianta un fascio. Il sindacato deve rinnovarsi nei propri quadri dirigenti al fine di rappresentare sempre meglio i lavoratori/cittadini per creare prospettive di futuro per il Paese e per i giovani.

L'Assemblea della Fit condivide pienamente la scelta della Cisl di realizzare questo momento di riflessione organizzativa e programmatica interna per proseguire nell'azione di cambiamento nell'ottica dell'avvio di una nuova stagione sindacale. Dobbiamo essere sempre di più anche il sindacato dei giovani delle donne e dei precari, della massa crescente degli inascoltati e non garantiti. Per fare ciò è necessario un nuovo patto sociale in cui tutti devono assumersi le proprie responsabilità.

Bene fa la Cisl a avanzare proposte, anche con modalità innovative, per ridare slancio a crescita ed occupazione, su fisco e previdenza e su un nuovo modello contrattuale; l'Assemblea auspica che Cgil e Uil seguano la stessa politica favorendo l'avvio di una nuova stagione di azione unitaria. Questa fase assembleare rappresenta una preziosa occasione per indirizzare il cambiamento nella Cisl ed in tutte le sue articolazioni categoriali, per rafforzare quello che funziona, correggere quello che non funziona ed innovare per essere al passo con i tempi. In questa prospettiva l'Assemblea della Fit impegna la Federazione sul rilancio del radicamento territoriale, attraverso lo snellimento degli apparati burocratici, l'intensificazione della trasparenza amministrativa, sulla ricerca delle alleanze con soggetti nell'ambito dell'associazionismo e, soprattutto, con la gente, nel senso ampio del termine, non solo con gli iscritti e i lavoratori. Da questo punto di vista la grande



iniziativa promossa dalla Fit nazionale per la raccolta di firme a supporto di una proposta di legge di iniziativa popolare (Sciopero Intelligente) per modificare la legge sullo sciopero, ha rappresentato un grandissimo successo sia per il risultato numerico raggiunto, sia perché ha centrato proprio l'obiettivo di portare i sindacalisti a parlare con la gente per poter spiegare le ragioni del sindacato fuori dalle mistificazioni e dalle strumentalizzazioni dei mass media.

Per quanto riguarda il livello nazionale, contrattazione, partecipazione, formazione ed attività internazionale sono gli ambiti da potenziare e da sviluppare. Sul piano contrattuale si riafferma l'indirizzo di perseguire la semplificazione dei contratti nazionali attraverso l'unificazione di aree merceologiche omogenee; in questo senso è necessaria anche che la segreteria nazionale proceda ad una verifica circa i Dipartimenti e le relative aree contrattuali, al fine di aumentarne le potenzialità. I CCNL devono avere un ruolo di cornice per la tutela generale e di supporto utile a garantire il massimo sviluppo della contrattazione territoriale e aziendale, al fine di aumentare le opportunità di scambio tra produttività e salario defiscalizzato.

In materia di appalti l'Assemblea chiede che le normative italiane di recepimento delle direttive europee risolvano, impedendo la formazione dei bandi così concepiti, il problema delle gare a massimo ribasso, foriere di tanti episodi corruttivi e di problemi di carattere sociale e contrattuale.

Tra le priorità dell'azione negoziale si fa sempre più emergente il bisogno di prevedere nei rinnovi contrattuali, da un lato l'adesione generalizzata ai Fondi di previdenza complementare e dall'altro l'introduzione di strumenti di welfare attraverso l'analisi attenta dei bisogni emergenti e diversificati dei lavoratori e delle lavoratrici.

In riferimento al livello decentrato è necessario mantenere e potenziare la presenza della Federazione nei Territori, per essere sempre più vicini ai luoghi di lavoro, attraverso il consolidamento dei Presidi Territoriali esistenti e la trasformazione delle restanti Fit Territoriali in Presidi entro il 2016. Nella realizzazione di tale progetto elementi imprescindibili devono essere: il processo elettivo dei Segretari di Presidio; il mantenimento del doppio livello di contribuzione con i relativi centri di raccolta a livello nazionale per gli accentrati e regionale per i decentrati; **la necessità di pervenire ad una quota omogenea di contribuzione da Fit a Cisl su tutto il territorio nazionale**; la certezza delle risorse, garantendo un flusso economico automatico verso i Territori; la costituzione di Zone Fit per la realizzazione di una più capillare presenza negli agglomerati di lavoro dei trasporti. A tal fine l'Assemblea impegna la Segreteria Nazionale Fit a predisporre una proposta operativa, da presentare all'Esecutivo, che preveda un incremento di risorse, concretamente esigibile, verso il Territorio attraverso la ridefinizione delle percentuali di ripartizione. Per quanto riguarda le agibilità sindacali, l'Assemblea impegna la Federazione ad intraprendere azioni contrattuali finalizzate a ricercare meccanismi idonei per poter utilizzare al massimo le disponibilità.



L'Assemblea ritiene che tali azioni vadano nella direzione del rafforzamento del ruolo dei Territori, così come indicato dalla Cisl e conferma l'attuale impianto delle Segreterie Fit con segretari dedicati a seguire le politiche dei dipartimenti e di raccordo con il territorio perciò ritiene inapplicabile, per la struttura organizzativa della Fit, la previsione di comporre le Segreteria Regionali con l'inserimento di Segretari Territoriali poiché ciò rischierebbe di compromettere la funzionalità e l'operatività dei Territori stessi.

L'Assemblea sottolinea il grande valore della formazione, che nella Fit ha raggiunto, negli ultimi anni, un livello ottimale ed impegna la Federazione ad ampliarne il raggio di azione per la preparazione dei propri dirigenti impegnati nella contrattazione, per potenziarne le competenze utili ad introdurre gli strumenti di welfare contrattuale, dei giovani e delle donne della Fit per accrescerne le capacità e per svilupparne ulteriormente le competenze sulle materie contrattuali trasversali, nonché per i dirigenti impegnati nei fondi pensione. L'Assemblea conferma, altresì, l'attuale impianto formativo sul doppio livello nazionale e regionale.

L'Assemblea riafferma la scelta strategica di Cisl Reti, considerandola il mezzo per realizzare una Federazione di grande valore politico che possa costituire una prospettiva di sviluppo indispensabile per essere al passo con il cambiamento della società e del lavoro. La necessaria gradualità di un complesso processo di unificazione come quello di una federazione pluricomposta, può essere soddisfatta dalla formula, per una prima fase costituente, della prima e seconda affiliazione secondo un modello già sperimentato nella Cisl.

L'Assemblea condivide la grande determinazione, assunta dalla Cisl, sulla questione giovanile. Dopo anni di enunciazioni occorre passare ai fatti con azioni concrete per avvicinare i giovani alla Fit e la Fit ai giovani, mettendo in atto un'adeguata politica dei quadri ad ogni livello che tenda, gradualmente e con consapevolezza, a migliorare e aumentare la partecipazione degli stessi nel sindacato, anche con regole statutarie, e per meglio rappresentare le esigenze dei giovani lavoratori e di quelli che il lavoro ancora lo cercano tra mille difficoltà ed incertezze. La costituzione di un "Laboratorio Giovani Fit" e di un "Servizio di Orientamento al Lavoro" sono le azioni che la Fit si propone di realizzare per la elaborazione di proposte e progetti, anche di tipo contrattuale, a supporto delle politiche per i giovani e per favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro nei trasporti anche con accordi con le principali imprese del settore.

Sul tema donne l'azione della Federazione deve consolidarsi ed estendersi ad ogni livello per valorizzare l'impegno ed il contributo delle sindacaliste, sia attraverso la presenza negli organismi, che nei percorsi di realizzazione contrattuale per sostenere ogni iniziativa utile alla tutela delle lavoratrici sia in ambito lavorativo che sociale.

Inoltre, è necessario rendere più efficace l'azione del Coordinamento donne per contribuire all'elaborazione delle piattaforme per i rinnovi contrattuali ed a supporto della contrattazione aziendale. A tale scopo, risulta importante rafforzare e sviluppare le competenze delle sindacaliste



realizzando un percorso di aggiornamento formativo sulle materie contrattuali trasversali e sul tema del welfare, per favorire un'azione contrattuale volta a rispondere ai bisogni emergenti di conciliazione delle lavoratrici e dei lavoratori e nell'ottica di favorire la condivisione delle responsabilità familiari.

L'Assemblea esprime apprezzamento per l'indagine conoscitiva sulla violenza di genere nei trasporti realizzata dal Coordinamento nazionale donne Fit in collaborazione con l'Associazione Nazionale delle volontarie del Telefono Rosa. Sulla base dei risultati dell'indagine dovranno essere individuate proposte concrete sulle azioni contrattuali da intraprendere per contrastare il fenomeno e per prevenire ogni forma di violenza sui luoghi di lavoro dei trasporti. L'Assemblea pone particolare attenzione agli episodi di violenza di cui sono continuamente vittime gli operatori del front line dei trasporti attraverso una pressione costante sulle aziende e sulle istituzioni, per mettere in campo tutti gli strumenti necessari a rendere sicuri i luoghi di lavoro.

Sul tema della rappresentanza e della rappresentatività, l'Assemblea valuta positivamente la sottoscrizione dell'accordo con Filt-Cgil e Uiltrasporti, considerandolo uno strumento indispensabile per l'applicazione del relativo accordo interconfederale e giungere alla reale misurazione dei livelli di rappresentanza, scongiurando il pericolo che la questione venisse regolata dalla legge.

In relazione alla più volte paventata ipotesi di una nuova legge sullo sciopero, l'Assemblea rimarca la contrarietà della Fit, in particolare rispetto al referendum preventivo ed allo sciopero virtuale che reprimerebbero la volontà e la libertà di azione dei lavoratori, violando il dettato costituzionale.

Infine, l'Assemblea, impegna il gruppo dirigente della Fit a vigilare perché venga preservata l'unicità del gruppo FSI. In prossimità della fase elettorale di rinnovo delle RSU nelle ferrovie, impegna la Federazione in tutte le sue articolazioni, ad una intensa mobilitazione per promuovere le liste della Fit a tutti i livelli.

L'Assemblea Organizzativa e Programmatica della Fit Cisl, per un Sindacato moderno e per il Paese.

Approvato all'unanimità